

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 30 giugno 2001

Si pubblica normalmente il 10, 20 e 30 di ogni mese

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Servizio Promulgazione e Pubblicazione, Tel. 06-51685333 - 06-51635074.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito www.regione.lazio.it

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85082140).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico previa registrazione on-line.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

Riproduzione anastatica

PARTE I

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 maggio 2001, n. 638.

Reg. (CE) n. 1493/99 e Reg. (CE) n. 1227/2000. Specificazione e rettifica della deliberazione di Giunta regionale n. 321 del 6 marzo 2001. Pag. 3

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCEEDO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 08 MAG. 2001

ADDI: 08 MAG. 2001 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO
712 - ROMA SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA.

STORACE	Francesco	Presidenza	GARGANO	Giulio	Assessore
BONEONTI	Giorgio	Vice Presidenza	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRE	Francesco	Assessore	ROBLOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
TRAFAMELIOTTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FURNISANO	Anna Teresa	"			

REGISTRE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Gludione.

ASSENTI: Dionisi, BARBANO

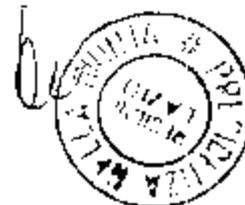
DELIBERAZIONE N° 638

OGGETTO

~~Reg. (CE) n.1400/99 e Reg. (CE) n.1287/2000. Specificazione e verifica della D.G.R.
n.321 del 06.03.2001.~~

COMMISSIONE DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' PERVENUTA IN DATA:



OGGETTO: Reg. (CE) n.1493/99 e Reg. (CE) n.1227/2000. Specificazione e rettifica della D.G.R. n.321 del 06.03.2001.

La Giunta Regionale

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura,

VISTO l'art.22, paragrafo 10 dello Statuto Regionale, che conferisce alla Giunta Regionale la facoltà di adottare nei casi di urgenza provvedimenti amministrativi di competenza del Consiglio;

VISTO il Reg. (CE) n.1493/99 del Consiglio del 31 maggio 1999 relativo all'Organizzazione Comune del Mercato Vitivinicolo, in particolare gli articoli da 1 a 15;

VISTA la propria deliberazione n.321 del 6 marzo 2001, che integra e rettifica la deliberazione n.2616 del 27.12.2000, con la quale è stato approvato il Piano di ristrutturazione e riconversione dei vigneti in attuazione del Reg. (CE) n.1493/99 e del Reg. (CE) n.1227/2000 (le citate deliberazioni, entrambe adottate con i poteri del Consiglio, sono state ratificate rispettivamente con D.C.R. n. 52 del 04.04.2001 e D.C.R. n. 47 del 14.02.2001);

CONSIDERATO che il Comitato per la verifica di conformità dei Piani regionali di ristrutturazione e riconversione dei vigneti, previsto dall'art.7, par.4 del D.M. 27 luglio 2000 ha dato indicazione alla Regione Lazio di apporre al Piano di ristrutturazione e riconversione ulteriori utili specificazioni e rettifiche che tuttavia non comportano variazioni sostanziali al Piano stesso;

RILEVATO che il Ministero per le Politiche Agricole e Forestali con nota n. F/636 del 23.03.2001 ha comunicato che il Comitato Ministeriale per la verifica di conformità del Piano si è espresso in senso positivo sulla rispondenza del Piano proposto dal Lazio dopo le specificazioni soprarichiamate;

RILEVATO che le predette modificazioni sono riportate in corsivo grassetto, o evidenziando le parole eliminate, alle pagine 35-38-39 e da 42 a 47 allegate al presente atto di cui costituiscono parte integrante;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art.49 della Legge 10 febbraio 1953 n.62 è necessario procedere con urgenza e quindi dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile;

VISTA la legge Legge 15 maggio 1997 n.127, art.27, comma 32;

DELIBERA

Con i poteri del Consiglio ai sensi dell'art.22, par.10 dello Statuto regionale, salvo ratifica, di rettificare la D.G.R. n.321 del 06.03.2001 "Piano di ristrutturazione e riconversione dei vigneti nella Regione Lazio", nelle pagine 35-38-39 e da 42 a 47 con le



modificazioni riportate in corsivo grassetto o evidenziando le parole eliminate. Le predette pagine costituiscono parte integrante della presente deliberazione.

Delibera altresì di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.49 della Legge 10 febbraio 1953 n.62.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

L'Assessorato Agricoltura è autorizzato a pubblicare sul B.U. della Regione Lazio il testo integrale del Piano di ristrutturazione e riconversione dei vigneti comprensivo delle citate specificazioni.

La presente deliberazione è soggetta a controllo ai sensi dell'art.17, comma 32 della Legge 15 maggio 1997 n.127.

IL PRESIDENTE : F.to Francesco Storace

IL SEGRETARIO : F.to Dr. Saverio Guccione

Per copia conforme all'originale



IL SEGRETARIO
DELLA GIUNTA REGIONALE

[Handwritten signature]

3. REGIME DI SOSTEGNO FINANZIARIO

Il regime di sostegno, regolato dagli artt. 11 - 12 - 13 - 14 e 15 del Reg. (CE) n. 1493/99, ha l'obiettivo di stabilizzare il mercato adeguando l'offerta, in termini di quantità e di qualità, alla relativa domanda.

Tale finalità viene perseguita tramite il finanziamento di piani per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti destinati alla produzione di vini di qualità, prodotti in regioni determinate (v.q.p.r.d.) e di vini da tavola ad indicazione geografica tipica (i.g.t.) iscritti o da iscrivere negli Albi ed elenchi provinciali dei vigneti.

Le rese di uva per ettaro, alle quali fare riferimento ~~sono quelle non sono state indicate in quanto il Piano di ristrutturazione e riconversione dei vigneti nella Regione Lazio interviene esclusivamente nelle aree viticole interessate a produzioni per vini a D.O.C. ed I.G.T., i cui disciplinari di produzione prescrivono tassativamente le rese unitarie massime consentite.~~

Al fine di avere garanzia che la ristrutturazione o riconversione del vigneto non aumenti il potenziale produttivo rispetto a quello precedente alla ristrutturazione o riconversione stessa, sarà confrontata la resa di uva per ettaro prevista nel disciplinare del DOC o IGT di partenza e di arrivo. Nel caso che la resa di uva per ettaro di arrivo sia superiore a quella di partenza, sarà autorizzata una superficie di intervento proporzionalmente inferiore, tale da non superare il potenziale produttivo di partenza.

Le risorse finanziarie saranno utilizzate in maniera prioritaria, fino ad un massimo del 70%, a favore della produzione di vini a D.O.C.-

La superficie minima di intervento, ammessa a contributo, è di ettari 0,30 per il primo anno di intervento del piano, *mentre dal secondo anno in poi non potrà essere inferiore a 0,6 ettari.*

Nel primo anno, tuttavia sono ritenute prioritarie le domande che intendono ristrutturare e riconvertire superfici vitate di almeno ettari 0,60 e che siano collocate in una azienda viticola di più ampie dimensioni.

~~Dal secondo anno in poi la minima superficie di ettari 0,30 non sarà ritenuta ammissibile ai fini della concessione del premio per tale misura.~~

~~La dimensione minima di superficie vitata risultante dalla ristrutturazione e dalla riconversione è stabilita in Ha 0,60 fatta salva l'applicazione del secondo comma del punto 3 dell'art.15 del Reg.(CE) n.1227/2000.~~

Le domande possono essere presentate da imprenditori viticoli singoli oppure in forma collettiva, tramite le Organizzazioni Professionali Agricole o le Cantine Sociali a cui aderiscono.

IL DIRETTORE
Dr. Armando Quiccia

Assessore
per le Politiche del
Agricoltura
di quello Romano

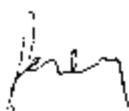
IVA e oneri finanziari esclusi

Costi comuni	Quantità	Costo U	Totale
Aratura 40 cm	4 ore	50.000	200.000
Scasso 80/90 cm	8 ore	65.000	520.000
Erpicatura	2 ore	50.000	100.000
Fresatura	2 ore	50.000	100.000
Scavo fossa	200 m	2.000	400.000
Tracciamento e piechiettamento			600.000
Preparazione suolo			1.920.000
Letame	500 q	2.000	1.000.000
Perfosfato triplo	8 q	40.000	320.000
Solfato potassico 50%	4 q	54.000	216.000
Complesso 15-5-20	6 q	60.000	360.000
Spargimento concimi			480.000
Concimazione di fondo			2.376.000
* Acquisto barbatelle	3.500	3.450	12.075.000

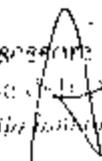
* mediamente n. 3.500 barbatelle per ettaro IVA inclusa

TABELLA RETRIBUZIONE OPERAI AGRICOLI			
Qualifica	Paga	Contributi	Totale
T. indeterminato			
Special super	12325	4313	16638
Specializzato	11779	4123	15901
Qualif. super	11316	3961	15277
Qualificato	10693	3743	14436
Comune	9654	3379	13033
T. determinato			
Special super	16078	5627	21705
Specializzato	15365	5378	20743
Qualif. super	14762	5167	19929
Qualificato	13948	4882	18830
Comune	12591	4407	16998
Vendemmiatori	9243	3235	12478

IL DIRETTORE
Dr. Armando Ferlicca



Assessore
per le Politiche di Sviluppo
Antonella Lombardi



Forma d'allevamento	Sesto d'impianto interfila x fila	Densità viti/ha	Sviluppo cordone prodotti vo m/ha	Costo d'impianto relativo a un:		
				ettaro	vite	m di cordone
Spalliera	3,00 x 1,20 m	2800 2777	3400 m	25.900.000	9250	1620
Spalliera	3,00 x 1,10 m	3400 3030	3400 m	28.300.000	8325	8325
Spalliera	2,50 x 1,10 m	3700 3636	4100 m	31.500.000	8515	7680
Spalliera	2,60 x 1,00 m	3900 3846	3900 m	31.400.000	8050	8050
Spalliera	2,30 x 0,90 m	4850 4830	4400 m	36.800.000	7590	8365
Spalliera	2,00 x 1,00 m	5100 5000	5100 m	38.600.000	7570	7570
Cortina semplice	2,80 x 1,20 m	3100 2976	3700 m	26.100.000	8420	7055
Cortina semplice	2,60 x 0,80 m	4875 4807	3900 m	33.800.000	6935	8670
Cortina doppia (GDC)	4,00 x 1,20 m	2185 2083	5200 m	30.600.000	4000	5885
Cortina doppia (GDC)	3,80 x 0,80 m	3375 3289	5400 m	37.100.000	16.990	6870

La gradualità di interventi, diversificata tra pianura e collina, rispettivamente con interventi unitari massimi ammissibili da L.30.000.000 a L.35.000.000, è legata alla constatazione oggettiva che le opere di realizzazione degli impianti viticoli tendono ad aumentare, man mano che si passa dalle aree di pianura facilmente assoggettabili ad interventi meccanici alle zone collinari, ove tale possibilità va gradatamente riducendosi sino ad escludersi in talune situazioni.

- E' esclusa l'indennità per le perdite di reddito subite qualora gli interventi da attuare vengano effettuati perdurante la coesistenza di viti vecchie e viti nuove.
E' previsto comunque l'indennizzo ai produttori per le perdite di entrate conseguenti all'estirpazione dei vigneti per l'esecuzione degli interventi previsti dal piano, nella misura di:

- ◆ L.1.500.000 per i vigneti realizzati in pianura;
- ◆ L.2.500.000 per i vigneti realizzati in collina.

Non sono concesse le perdite di reddito e le spese di estirpazione dei vigneti ai viticoltori che utilizzano diritti di reimpianto detenuti in portafoglio.

Tale contributo si riduce proporzionalmente nei casi in cui la spesa rendicontata sia inferiore a quella massima ammissibile.

Man mano che verranno realizzati, da parte delle aziende interessate, gli interventi previsti nel piano ed ammessi a contributo, si procederà ad effettuare il monitoraggio, relativo a ciascuna misura, mediante comparazione tra gli ettari di vigneti autorizzati e gli ettari di vigneti effettivamente realizzati.

IL DIRETTORE
Dr. Antonino Ferlicca

Assessore
per le Politiche Agricole
Antonino Ferlicca

Qualora la scadenza per la presentazione della domanda cada in giorno festivo, questa è prorogata al primo giorno feriale immediatamente successivo.

Nel restante periodo di validità del Piano regionale le domande di contributo dovranno essere presentate dal 2 maggio al 1° luglio di ciascun anno interessato.

4.2 ISTRUTTORIA E LIQUIDAZIONE CAMPAGNA 2000-2001

Ai fini della concessione dei finanziamenti le suddette Strutture regionali periferiche effettuano per la corrente campagna viticola 2000-2001 l'istruttoria tecnico-amministrativa e predispongono la graduatoria delle domande, ~~che invieranno entro il 30 aprile 2001, entro trenta giorni dalla scadenza del citato termine per la presentazione delle domande, al Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale in due separati elenchi formalmente definiti, contenenti rispettivamente:~~

- ◆ ~~la graduatoria delle domande istruite con parere favorevole di ammissibilità al contributo (formulata secondo i criteri, di cui al precedente punto 4). Inoltre specificano l'elenco delle domande istruite ritenute non ammissibili, con l'indicazione delle motivazioni di inammissibilità.~~

~~Contestualmente le medesime strutture regionali periferiche emettono gli atti di concessione ai viticoltori interessati e acquisiscono la polizza fidejussoria accompagnata dalla documentazione che accerta l'inizio dei lavori.~~

~~Gli elenchi dei viticoltori per i quali è stata acquisita la predetta documentazione sono trasmessi all'Area B del Dipartimento Sviluppo agricolo e mondo rurale entro e non oltre il 4 maggio 2001 per consentire la predisposizione della determinazione di approvazione degli stessi elenchi e l'inoltro all'Organismo pagatore (AGEA) entro il 15 maggio 2001, secondo le procedure consentite.~~

~~Con la predetta determinazione sono approvati anche gli elenchi delle pratiche non ammissibili.~~

~~Successivamente il Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale compila l'elenco delle domande ammesse agli aiuti e lo trasmette all'Organismo pagatore, entro il 15 maggio 2001.~~

~~Si evidenzia che nella compilazione del predetto elenco, qualora le domande trasmesse con parere favorevole dai competenti Uffici Speciali Decentrati Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale determinino un importo globale del contributo in conto capitale superiore alla disponibilità annuale, assegnata alla Regione Lazio, la formulazione del richiamato elenco da inviare all'Organismo pagatore verrà effettuata nel rispetto delle graduatorie provinciali delle domande.~~

~~Nel caso di economie sopravvenute, si continuerà ad individuare domande sostitutive nel rispetto delle precisate graduatorie provinciali.~~

~~Dopo tale invio i competenti Uffici Speciali Decentrati Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale trasmettono gli atti di concessione agli interessati.~~

I viticoltori, che abbiano presentato la domanda di aiuto per la campagna vitivinicola 2000/2001 e che, dopo aver ricevuto il predetto atto di concessione, dimostrino di aver iniziato i lavori, possono costituire con Istituti di Credito o Società Assicuratrici compresi nell'elenco, a tal fine individuati dall'AGEA, una cauzione d'importo pari al 120% del contributo

concesso, e chiedere il pagamento anticipato del 100% del contributo stesso (lettera b, punto 2, art. 15 del Reg. (CE) n. 1227/2000, applicativo del Reg. (CE) n. 1493/99).

La cauzione (o fidejussione) deve avere validità per l'intera durata dei lavori e verrà svincolata solo alla chiusura del procedimento amministrativo, avendo efficacia fino alla data di rilascio dell'apposita autorizzazione da parte della Amministrazione competente, i quali *lavori* non potranno avere durata superiore a mesi 24 dal rilascio dell'autorizzazione alla esecuzione *degli stessi* dei lavori da parte del competente Ufficio Speciale Decentrato Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale.

~~Gli interventi di ristrutturazione e riconversione, previsti nelle domande non garantite da fidejussione, dovranno essere completati entro e non oltre il settimo mese dal rilascio dell'autorizzazione da parte del competente Ufficio Speciale Decentrato Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale.~~

~~I beneficiari entro dieci giorni dalla ultimazione dei lavori faranno pervenire agli Uffici Speciali Decentrati Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, competenti per territorio, la richiesta di accertamento di avvenuta esecuzione degli interventi realizzati.~~

Le domande dei viticoltori relative alla campagna viticola 2000-2001 non correlate dalla cauzione (o fidejussione) sono riportate d'ufficio alla annualità successiva 2001- 2002 per l'istruttoria come prevista, relativamente alla stessa annualità.

Qualora sia previsto il pagamento anticipato su cauzione dovranno essere indicati quali siano i lavori (ordine acquisto materiale, lavorazioni del terreno.....) che consentano di dar corso al pagamento.

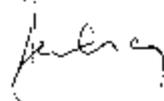
~~Le richieste di anticipazione del contributo, corredate dalle relative garanzie fidejussorie, debbono essere trasmesse dagli Uffici Speciali Decentrati Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale al corrispondente Dipartimento entro e non oltre il 15 maggio 30 aprile di ciascun anno, compreso il 2001, per consentire l'invio all'Organismo pagatore entro il successivo 31 maggio 15 maggio.~~

~~Gli stessi Uffici Speciali Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale effettuano, nelle campagne successive a quella in cui sono state realizzati interventi previsti dal piano, controlli a campione, nella misura del 10% del totale delle aziende ammesse ai benefici, ed opportunamente suddivise per classi di superfici reimpiantate o riconvertite.~~

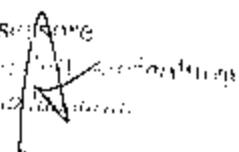
L'inizio dei lavori è dimostrato quando sussiste almeno una delle condizioni di seguito elencate:

- ◆ inizio estirpazione vigneto obsoleto
- ◆ notifica di avvenuta estirpazione
- ◆ avviato i sovrainnesti (o reinnesti)
- ◆ avviata modifica della forma di allevamento
- ◆ abbiano prenotato le barbatelle certificate
- ◆ abbiano prenotato il materiale per le strutture di sostegno (pali e filo)
- ◆ acquisito diritti di reimpianto ed abbiano prenotato le barbatelle certificate e/o il materiale per le strutture di sostegno (pali e filo).

IL DIRETTORE
D^e Armando Ferlicca



Assessore
per le Politiche Regionali
Antonello



4.3 ISTRUTTORIA E LIQUIDAZIONE CAMPAGNA 2001 - 2002 E SUCCESSIVI

~~Nel restante periodo di validità del Piano Regionale, gli elenchi delle domande formalmente definite, come sopra specificato, dai citati Uffici Speciali Decentrati Sviluppo agricolo e Mondo Rurale dovranno essere inviati al Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale entro e non oltre il 15 ottobre successivo alla presentazione delle domande.~~

Le domande pervenute agli Uffici Speciali Sviluppo agricolo e mondo rurale di cui al precedente punto 4.1 tra il 2 maggio e il 1° luglio di ciascuna campagna, come indicato allo stesso punto 4.1, sono istruite entro il 15 settembre successivo e recapitate all'Area B del Dipartimento entro il 20 dello stesso mese.

Gli elenchi relativi alle domande istruite con esito favorevole di ammissibilità sono compilati in ordine di graduatoria secondo i criteri di cui al precedente punto 4. Gli elenchi concernenti le domande istruite con esito negativo riporteranno, per ciascuna domanda, le motivazioni di inammissibilità.

I predetti elenchi, ove ritenuti conformi alle normative, sono approvati con determinazione dipartimentale nei successivi 10 giorni. Subito dopo gli Uffici Speciali periferici emettono gli atti di concessione agli aventi diritto.

Qualora i titolari dei predetti atti di concessione richiedano l'anticipazione del contributo a seguito dell'inizio dei lavori e della presentazione della polizza fidejussoria, come già specificato per l'annata 2000-2001, i lavori potranno essere completati al più tardi entro 24 mesi dalla data di emissione dell'atto di concessione. Se invece gli stessi titolari non richiedono l'anticipazione del contributo e quindi il pagamento avviene solo dopo l'accertamento di avvenuta esecuzione degli interventi ammessi, i lavori dovranno essere ultimati e rendicontati entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda.

Gli Uffici Speciali periferici inviano all'Area B del Dipartimento gli elenchi dei beneficiari che hanno richiesto l'anticipazione del contributo come sopra specificato alla fine di ogni mese successivo all'emissione degli atti di concessione e l'ultimo, non oltre il 30 aprile dell'anno successivo a quello di presentazione delle domande. Nei successivi 10 giorni, previa approvazione con determinazione dipartimentale, gli elenchi sono trasmessi all'AGEA con le modalità previste. L'ultimo invio non potrà superare la data del 15 maggio.

Per i beneficiari che hanno completato e rendicontato gli interventi entro il 31 marzo, gli Uffici Speciali periferici provvedono agli accertamenti di avvenuta esecuzione e all'invio degli elenchi di liquidazione all'Area B del Dipartimento entro il successivo 30 aprile.

Nei successivi 10 giorni, previa approvazione con determinazione dipartimentale gli elenchi sono trasmessi all'AGEA con le modalità previste. L'invio non potrà superare, comunque, la data del 15 maggio.

~~Il predetto Dipartimento compila l'elenco delle domande ammesse agli aiuti e lo trasmette all'Organismo pagatore.~~

Si sottolinea che, qualora il fabbisogno complessivo di contributo, relativo alla graduatoria delle domande ritenute ammissibili da ciascuno dei citati Uffici Speciali, fosse superiore alla disponibilità dei fondi assegnati annualmente alla Regione Lazio, la compilazione degli elenchi del predetto elenco avverrà ugualmente nel rispetto dei criteri evidenziati in precedenza per l'annata 2000-2001 di priorità stabiliti al precedente punto 4.

~~Dopo l'invio del richiamato elenco all'Organismo pagatore gli Uffici Speciali Decentrati di Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale inviano gli atti di concessione agli~~

IL DIRETTORE
Dr. Armando

Assessore
per le Politiche Agricoltura
Antonino

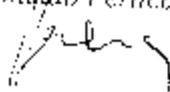
~~interessati, i quali possono chiedere l'erogazione dell'anticipazione del contributo alle stesse condizioni indicate per la citata campagna vitivinicola 2000-2001.~~

In questo caso gli stessi uffici avranno cura di inviare l'elenco delle domande istruite con parere favorevole di ammissibilità al contributo, distinto nelle seguenti due categorie:

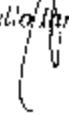
1. *Beneficiari per i quali è possibile erogare il contributo nell'esercizio in corso;*
2. *Beneficiari per i quali non è possibile erogare ~~il~~ il contributo nell'esercizio in corso per esaurimento di fondi.*

~~Le opere ammesse a contributo e per le quali c'è fidejussione, devono essere realizzate entro n° 24 mesi successivi a decorrere dal momento in cui è stato emesso il citato atto di concessione.~~

IL DIRETTORE
Dr. Annarullo Ferlicca



Assessore
per le Politiche dell'Agricoltura
Antonello Annarulli



5. ACCERTAMENTI DI AVVENUTA ESECUZIONE DELLE OPERE REALIZZATE

Fermo restando che la spesa finale ammessa a contributo per l'esecuzione degli interventi di ristrutturazione, riconversione e sovrinnesto (o reinnesto) del vigneto viene determinata sulla base del prezzario regionale vigente, il beneficiario dovrà esibire le fatture relative agli acquisti effettuati (barbatelle certificate, pali, filo, ecc.) e delle lavorazioni eseguite mediante contoterzisti.

Nel caso in cui i materiali utilizzati non siano supportati da fatture di acquisto, in quanto di provenienza aziendale, per gli stessi deve essere presentata dichiarazione sostitutiva di atto notorio che attesti la suddetta provenienza. Analoga dichiarazione sostitutiva di atto notorio deve essere presentata quanto si utilizzano macchine ed attrezzature aziendali per le operazioni connesse alla ristrutturazione e riconversione del vigneto medesimo.

Si evidenzia che saranno ammessi a contributo solo materiali nuovi.

Gli Uffici Speciali periferici provvedono oltre agli accertamenti di avvenuta esecuzione degli interventi di cui si è già detto nel capoverso 4.3, all'accertamento di avvenuta esecuzione di tutte le domande per le quali sono state erogate le anticipazioni secondo le scadenze di realizzazione previste negli atti di concessione salvo le proroghe eventualmente concesse che, comunque, non devono superare i 24 mesi più sopra citati. Nel caso che la realizzazione degli interventi non fosse coerente con quanto ammesso e liquidato si applicano le disposizioni di cui all'art. 15, punto 3 del Reg. (CE) n. 1227/2000. Le risultanze degli accertamenti sono comunicate all'Area B del Dipartimento per la successiva approvazione con determinazione dipartimentale. La medesima determinazione è comunicata all'AGEA per gli atti di competenza.

~~Gli Uffici Decentrati Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale trasmettono al corrispondente Dipartimento entro il 30 aprile 15 maggio di ogni anno gli elenchi degli accertamenti di avvenuta esecuzione degli interventi di ristrutturazione, riconversione e sovrinnesto (o reinnesto) dei vigneti ed il relativo esito, debitamente validati dal Dirigente della Struttura suddetta competente per territorio.~~

~~Gli stessi Uffici Speciali suddetti avranno cura di inviare l'elenco delle domande istruite con parere favorevole di ammissibilità al contributo, distinto nelle seguenti due categorie:~~

- ~~3. Beneficiari per i quali è possibile erogare il contributo nell'esercizio in corso;~~
- ~~4. Beneficiari per i quali non è possibile erogare negare il contributo nell'esercizio in corso per esaurimento di fondi.~~

~~Il predetto Dipartimento trasmette i richiamati elenchi degli accertamenti finali di ristrutturazione, riconversione e sovrinnesto (o reinnesto), entro il 15 maggio 31 maggio successivo, all'Organismo pagatore.~~

I beneficiari non possono modificare la destinazione delle opere realizzate con i finanziamenti prima che siano trascorsi dieci anni dall'accertamento di avvenuta esecuzione degli interventi.

IL DIRETTORE
Dr. Arnaldo Perlicca

Assessorato
per le Politiche Agricole e Rurali
Antonio

Sono ammessi, previa richiesta di autorizzazione, gli abbattimenti connessi a causa di forza maggiore.

~~I vigneti realizzati con varietà temporaneamente autorizzate, che entro cinque anni non siano promosse alla categoria superiore e che non siano reinnestati con varietà autorizzate o raccomandate, devono essere estirpati entro quindici anni a partire dal termine delle prove sperimentali.~~

I vitigni non ancora validati dalla sperimentazione al momento dell'approvazione del presente piano potranno essere impiantati soltanto successivamente alla stessa validazione.

Le rese di uva per ettaro di tutti i vigneti ristrutturati o riconvertiti sono controllate dagli Uffici Speciali periferici con riferimento ai disciplinari di produzione dei vini a D.O.C. e delle vigne ad I.G.T. in quanto gli stessi vigneti devono essere iscritti entro il terzo anno dall'impianto agli albi dei rispettivi vini a D.O.C. e elenchi delle vigne a I.G.T.

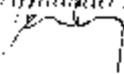
5.1 CONTROLLI SULLA ISCRIZIONE DEI VIGNETI REALIZZATI AI RISPETTIVI ALBI DEI VIGNETI A DOC ED ELENCHI DELLE VIGNE A IGT

Gli Uffici Speciali Decentrati Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale effettuano i controlli sugli interventi realizzati al fine di accertare se il beneficiario abbia iscritto il vigneto, entro il terzo anno dall'impianto, al rispettivo Albo dei vigneti a DOC o elenco delle vigne a I.G.T.

Si richiamano le sanzioni previste dalle norme vigenti per chi fornisce false o mendaci dichiarazioni o fornisca o produca false attestazioni e le disposizioni, di cui all'art. 72 del Reg. (CE) n. 1493/99 in ordine alle modalità di controllo ed alla applicazione delle sanzioni.

L'entità delle sanzioni da combinare in caso di inosservanza delle scadenze fissate per la realizzazione degli interventi stessi, è quella stabilita dal punto 3 dell'art.15 del Reg.(CE) n.1227/2000.

IL DIRETTORE
Dr. Armando Ferlicca



Assessore
per le Politiche dell'Agricoltura
Antonello Iannarisi

